

Informativa periodica sull'avanzamento del PNRR

Edizione 8/2024

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo - del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente relazione, relativa all'avanzamento del PNRR

Sommario

Camera e Senato approvano il decreto PNRR, è legge	2
I nuovi servizi dell'Anagrafe digitale (Missione 1, Componente 1, Investimenti 1.4.4)	2
PA digitale 2026 - Aggiornate le Linee guida per i Soggetti attuatori (Missione 1, Componente 1, Investimenti 1.1 e 1.2)	2
Tutti i numeri della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Missione 1, Componente 1, Investimenti 1.3.1) ..	3
Quali informazioni condividono sul PNRR i comuni e le città metropolitane	3
Studio del Parlamento Europeo sull'avanzamento del PNRR italiano	3
La Commissione approva la richiesta di revisione mirata del piano di ripresa italiano	4
Gruppo FS: utilizzati oltre il 30% dei fondi PNRR e previste nuove gare per il 2024	4
Trasporto pubblico, sugli investimenti verdi l'incognita delle tariffe	5

Camera e Senato approvano il decreto PNRR, è legge

Il **disegno di legge di conversione del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19**, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" è stato approvato da Palazzo Madama con 95 sì, 68 no e 1 astenuto. Il provvedimento, che aveva già ricevuto il via libera dalla Camera il 18 aprile, è diventato quindi legge.

Il decreto-legge, che consta di 64 articoli (rispetto agli originari 46), suddivisi in tre Titoli e dodici Capi, è volto a prevedere misure volte a **garantire la tempestiva attuazione degli interventi** relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) coerentemente con il relativo cronoprogramma, introdurre ulteriori **misure di semplificazione e accelerazione delle procedure**, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del PNRR, nonché provvedere al **rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi**.

In attesa della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Legge di conversione e del Decreto Legge coordinato, si rimanda al **Dossier aggiornato al 14 aprile 2024** relativo al D.L. 19/2024, a cura dei Servizi studio della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

I nuovi servizi dell'Anagrafe digitale (Missione 1, Componente 1, Investimenti 1.4.4)

Un ulteriore servizio arricchisce **ANPR**, il portale anagrafico nazionale della popolazione residente, e rende più efficiente il rapporto tra cittadino e Pubblica amministrazione. Dal 15 aprile 2024 i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea residenti in Italia, che intendono esercitare il proprio diritto di voto in occasione delle elezioni comunali e circoscrizionali, possono **presentare direttamente su ANPR la domanda di iscrizione alla lista elettorale del comune di residenza**.

Per avere indicazioni dettagliate sull'utilizzo dei servizi elettorali, è possibile consultare l'apposita guida o richiedere assistenza, dopo aver effettuato l'accesso.

Per ulteriori informazioni e per accedere ai servizi, si rimanda al **portale ANPR**.

PA digitale 2026 - Aggiornate le Linee guida per i Soggetti attuatori (Missione 1, Componente 1, Investimenti 1.1 e 1.2)

Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha pubblicato un aggiornamento delle **Linee guida per i Soggetti Attuatori** degli **Avvisi PNRR di PA digitale 2026**. Nello specifico sono stati pubblicati i nuovi Allegati 7 e 8, che riguardano rispettivamente **l'Avviso 1.1 per le Pubbliche Amministrazioni Centrali e l'Avviso multimisura 1.1 e 1.2 per ASL/AO**.

In aggiunta, oltre a delle integrazioni al corpo centrale e all'Allegato A, sono stati **aggiornati gli Allegati** riguardanti gli **Avvisi 1.4.1, 1.4.4 e 1.4.5**.

Tutti i numeri della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Missione 1, Componente 1, Investimenti 1.3.1)

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), lo strumento che abilita lo scambio di informazioni tra le amministrazioni italiane e verso soggetti privati attraverso interfacce digitali (e-service), si arricchisce di una nuova funzionalità. Si tratta di una **pagina Numeri** dove trovare i dati più rilevanti del suo utilizzo: una sezione con grafici e tabelle facilmente consultabili anche da un pubblico di non addetti ai lavori, con le informazioni organizzate in quattro aree principali (Enti aderenti, E-service pubblicati, Connessioni fra enti e Utilizzo degli e-service) che alimentano anche i dataset pubblicati sul portale **dati.gov.it**.

Per ulteriori informazioni si rimanda al seguente **link**.

Quali informazioni condividono sul PNRR i comuni e le città metropolitane

Nel contesto di una carenza di informazioni chiare e puntuali sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche gli **enti territoriali**, che giocano un ruolo importante nell'attuazione del PNRR, possono fare molto per fornire informazioni ai cittadini, compensando almeno in parte le lacune delle amministrazioni centrali. In un precedente approfondimento Openpolis aveva analizzato i dati messi a disposizione dalle regioni; in una nuova analisi si passano in rassegna quelli **pubblicati dalle città metropolitane e da alcuni dei comuni più popolosi** del paese.

Quello che emerge dall'analisi è un **quadro piuttosto disomogeneo tra i territori**. Si passa infatti da situazioni vicine all'eccellenza ad altre dove invece l'accesso alle informazioni per i cittadini è più complicato. In generale gli **aspetti più critici riguardano i dati sulla spesa sostenuta**, quasi mai presenti, e la **disponibilità di file in formato aperto**.

Per approfondire si rimanda all'analisi di Openpolis, disponibile al seguente **link**.

Studio del Parlamento Europeo sull'avanzamento del PNRR italiano

Il Servizio Ricerche del Parlamento europeo - Next Generation EU Monitoring Service ha recentemente pubblicato uno studio dal titolo ***Italy's National Recovery and Resilience Plan: latest state of play***.

Finora l'Italia ha ricevuto il **52,7%** delle risorse (**102,5 miliardi** di euro di prefinanziamento e quattro pagamenti per sovvenzioni e prestiti), superando di gran lunga la media UE (34,5%). **Altri sei pagamenti per sovvenzioni e prestiti** dipenderanno da ulteriori progressi nell'attuazione. Alla fine del 2023, l'Italia aveva **speso 43 miliardi di euro**, ovvero il **22% delle risorse totali UE disponibili** per il PNRR fino al 2026.

Lo studio sottolinea che molte **riforme sono state rimandate alla fine del periodo di finanziamento**, innalzando il rischio di non raggiungere gli obiettivi entro il 2026 e perdere ulteriori finanziamenti.

Anche la revisione del PNRR ha posticipato molti obiettivi verso la fine del Piano, con la maggior parte delle **spese concentrate nel 2026**: nell'ultimo anno del Piano dovranno essere conseguiti **159 obiettivi su un totale di 346**, assegnando in tal modo **187** obiettivi da raggiungere ai **primi cinque anni** e **159 all'ultimo anno**.

Tra le **misure più costose** del PNRR ci sono l'Ecobonus e il Sismabonus, la transizione digitale e le linee ferroviarie ad alta velocità.

La distribuzione dei fondi mostra una **concentrazione delle sovvenzioni nelle prime tre rate**, mentre i prestiti sono distribuiti in modo più uniforme, con possibili implicazioni sul debito pubblico futuro.

Per consultare il briefing si rimanda al seguente [link](#)

La Commissione approva la richiesta di revisione mirata del piano di ripresa italiano

In data 26 aprile, la Commissione Europea ha **approvato la richiesta di revisione mirata** del Piano di Ripresa e Resilienza dell'Italia, a seguito della domanda presentata il 4 marzo 2024. Le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023.

Il piano italiano di ripresa e resilienza ammonta a **194,4 miliardi** di euro, di cui **71,8 miliardi in sovvenzioni** e **122,6 miliardi in prestiti**. Comprende in totale 620 traguardi e obiettivi, 66 riforme e 150 investimenti.

Ad oggi la Commissione ha **erogato oltre il 50% dei fondi assegnati all'Italia** nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza, vale a dire **oltre 102 miliardi** di euro, compresi i prefinanziamenti. È disponibile online anche una **mappa interattiva** che presenta esempi di riforme e investimenti sostenuti dal dispositivo per la ripresa e la resilienza. Maggiori informazioni sul processo di revisione dei piani di ripresa e resilienza sono disponibili [qui](#).

Gruppo FS: utilizzati oltre il 30% dei fondi PNRR e previste nuove gare per il 2024

Gruppo FS ha reso noto che a **fine 2023** l'avanzamento degli investimenti da fondi PNRR ha raggiunto gli **8 miliardi** di euro, pari a circa il **30% delle risorse**, in linea con il cronoprogramma. Di questi:

- 5,8 miliardi di euro per infrastruttura ferroviaria di Alta Velocità;
- 1,9 miliardi di euro per upgrade infrastruttura ferroviaria, incluso ERMTS e stazioni;
- la restante parte per rete stradale, linee turistiche e patrimonio culturale, e rinnovo mezzi.

FS ha inoltre **aggiudicato gare PNRR per quasi il 40%** di tali fondi nel 2023 e prevede di bandirne altre per **1,4 miliardi nel 2024**. L'esecuzione dei lavori rispetta il cronoprogramma stabilito dalla Commissione Europea nella sua revisione approvata a dicembre 2023.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla consultazione dei **risultati di bilancio 2023 del Gruppo FS**.

Trasporto pubblico, sugli investimenti verdi l'incognita delle tariffe

Il **trasporto pubblico locale italiano**, nonostante gli importanti finanziamenti derivanti dal **Pnrr** (circa € **2,4** mld), è in uno stato di evidente **difficoltà**. La conferma di ciò arriva direttamente dal 18esimo convegno nazionale di **ASSTRA**, l'Associazione delle aziende di trasporto pubblico regionale e locale in Italia in cui sono raggruppate 141 imprese del settore.

L'incontro ha riguardato principalmente temi come **investimenti** e **innovazione**, lasciando a margine le note questioni normative relative alla riforma dei servizi pubblici. Uno degli aspetti emersi all'interno del convegno ha riguardato il rapporto tra **costo** dell'**abbonamento mensile** e **reddito pro capite** del **Paese**. I dati hanno evidenziato come in **Italia** l'**abbonamento mensile** valga solo l'**1,3%** del **reddito Pro Capite**, un valore relativamente basso se paragonato al **2%** della **Spagna** e al **2,3%** di **Francia** e **Germania**.

Pertanto, il **Pnrr** potrebbe non bastare e allora ASSTRA ha provato a misurare il **fabbisogno** di **investimenti**, ipotizzando **3 scenari** di **innovazione** e diverse ipotesi operative e normative.